SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA

ai sensi del regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH), allegato II, modificato dal regolamento (UE) 2020/878 della Commissione

UV FLY FINISH FLEX

Data di emissione: 12.11.2026 | Versione: 1.0

SEZIONE 1: Identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa

1.1 Identificatore del prodotto	UV FLY FINISH FLEX Tipo di prodotto: miscela – vernice acrilica polimerizzabile ai raggi UV UFI: **6966-JJCX-1C0U-JQNF**
1.2 Usi pertinenti identificati	Vernice polimerizzabile ai raggi UV per la finitura superficiale, la protezione e il fissaggio di piccoli oggetti (ad es. per la costruzione di mosche artificiali da pesca, piccole decorazioni). Uso da parte dei consumatori e uso professionale. Categoria del prodotto PC-PNT (pitture e vernici). Usi sconsigliati: uso a contatto con gli alimenti, applicazione sulla pelle, sulle unghie o sulla cute lesa, uso a spruzzo.
1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza	SYBAI tackle s.r.o. Věry Pánkové 829/2, 779 00 Olomouc, Repubblica Ceca Numero di iscrizione al registro delle imprese: 27814033 Tel.: +420 799 069 990 E-mail: info@sybai.com Web: www.sybai.com
1.4 Numero telefonico di emergenza	Centro di informazione tossicologica (TIS), Na Bojišti 1, 128 08 Praga 2, Repubblica Ceca 24 ore su 24: +420 224 919 293 o +420 224 915 402 **Italia:** Centro Antiveleni di Milano – Ospedale Niguarda, +39 02 6610 1029 (24 ore su 24) **UE:** numero di emergenza 112

SEZIONE 2: Identificazione dei pericoli

2.1 Classificazione della miscela	Ai sensi del regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP): Sensibilizzazione cutanea, categoria 1A, H317 Irritazione oculare, categoria 2, H319 Pericolo cronico per l'ambiente acquatico, categoria 2, H411 La classificazione è stata determinata con il metodo di calcolo di cui all'allegato I del regolamento CLP, sulla base della classificazione e della concentrazione dei componenti (sezione 3).
2.2 Elementi dell'etichetta – pittogrammi di pericolo	  GHS07 GHS09
Avvertenza	**Attenzione**
Sostanze pericolose in etichetta	acrilato di isobornile; metacrilato di 2-idrossipropile
Indicazioni di pericolo	H317 Può provocare una reazione allergica cutanea. H319 Provoca grave irritazione oculare. H411 Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Consigli di prudenza	P101 In caso di consultazione di un medico, tenere a disposizione il contenitore o l'etichetta del prodotto. P102 Tenere fuori dalla portata dei bambini. P261 Evitare di respirare i vapori/gli aerosol. P280 Indossare guanti protettivi/Proteggere gli occhi. P302+P352 IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE: lavare abbondantemente con acqua. P333+P313 In caso di irritazione o eruzione della pelle: consultare un medico. P305+P351+P338 IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare. P501 Smaltire il contenuto/recipiente in conformità alla normativa locale (punto di raccolta per rifiuti pericolosi).
2.3 Altri pericoli	La miscela non contiene sostanze che soddisfano i criteri PBT o vPvB di cui all'allegato XIII del REACH in concentrazione ≥ 0,1 %. La miscela non contiene sostanze con proprietà di interferenza con il sistema endocrino in concentrazione ≥ 0,1 %. Il prodotto non polimerizzato polimerizza sotto l'azione dei raggi UV e del calore. Il contatto ripetuto della pelle con la vernice non polimerizzata può causare sensibilizzazione (allergia agli acrilati).

SEZIONE 3: Composizione/informazioni sugli ingredienti

3.2 Miscela La miscela contiene i seguenti componenti:

Nome del componente	CAS	CE / numero indice	N. di registrazione REACH	Classificazione (CLP)	Contenuto (% in peso)
Copolimero acrilico (acido 2-metilprop-2-enoico, polimero con prop-2-enoato di etile e 2-metilprop-2-enoato di metile)	25133-97-5	607-559-5	polimero – non soggetto a registrazione	non classificato	70–80
Acrilato di isobornile	5888-33-5	227-561-6	non indicato dal fornitore	Sensibilizzazione cutanea, categoria 1A, H317 Pericolo acuto per l'ambiente acquatico, categoria 1, H400 Pericolo cronico per l'ambiente acquatico, categoria 1, H410	10–15
Metacrilato di 2-idrossipropile	27813-02-1	248-666-3	non indicato dal fornitore	Irritazione oculare, categoria 2, H319 Sensibilizzazione cutanea, categoria 1, H317	10–15
Ossido di trimetilbenzoil-ditolilfosfina (fotoiniziatore)	270586-78-2	884-585-5 (n. elenco ECHA)	non indicato dal fornitore	non classificato	0,5–1

Il testo completo delle indicazioni di pericolo è riportato nella sezione 16. Il fornitore delle materie prime non ha stabilito limiti di concentrazione specifici né fattori M. Nessun componente è incluso nell'elenco delle sostanze estremamente preoccupanti (SVHC) candidate all'autorizzazione.

SEZIONE 4: Istruzioni di primo soccorso

4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso	Indicazioni generali: in caso di disturbi persistenti o di dubbi, consultare un medico e mostrargli la presente scheda di dati di sicurezza o l'etichetta. Non lasciare la persona interessata senza sorveglianza. In caso di inalazione: portare la persona all'aria aperta e mantenerla a riposo. In caso di difficoltà respiratorie, consultare un medico. In caso di contatto con la pelle: togliere gli indumenti contaminati. Lavare immediatamente la pelle con abbondante acqua e sapone (non utilizzare solventi). In caso di irritazione o eruzione cutanea, consultare un medico. In caso di contatto con gli occhi: sciacquare con un getto di acqua pulita per almeno 15 minuti mantenendo le palpebre aperte e rimuovere le lenti a contatto. Proteggere gli occhi dalla luce UV (la vernice potrebbe polimerizzare). In caso di irritazione persistente, consultare un oculista. In caso di ingestione: sciacquare la bocca con acqua, non provocare il vomito. Non somministrare mai nulla per via orale a una persona priva di sensi. Contattare il Centro Antiveleni o un medico.
4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati	Arrossamento e irritazione degli occhi. Nelle persone sensibili, reazione allergica cutanea (arrossamento, prurito, eczema), che può manifestarsi anche con ritardo.
4.3 Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali	Trattamento sintomatico. I sintomi possono manifestarsi con ritardo.

SEZIONE 5: Misure antincendio

5.1 Mezzi di estinzione	Mezzi di estinzione idonei: schiuma resistente all'alcol, polvere estinguente, anidride carbonica, acqua nebulizzata. Mezzi di estinzione non idonei: getto d'acqua diretto.
5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela	In caso di combustione possono formarsi ossidi di carbonio, ossidi di fosforo e vapori organici irritanti. In caso di riscaldamento può verificarsi una polimerizzazione incontrollata.
5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi	Indossare un autorespiratore isolante e indumenti protettivi completi. Raffreddare con acqua nebulizzata i contenitori esposti al pericolo. Impedire che l'acqua di spegnimento defluisca nelle fognature e nelle acque superficiali o sotterranee.

SEZIONE 6: Misure in caso di rilascio accidentale

6.1 Precauzioni personali	Utilizzare dispositivi di protezione individuale (sezione 8). Evitare il contatto con la pelle e gli occhi. Garantire una ventilazione adeguata.
6.2 Precauzioni ambientali	Impedire la dispersione nelle fognature, nelle acque superficiali e sotterranee e nel suolo.
6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica	Assorbire la vernice versata con materiale inerte (sabbia, vermiculite, assorbente universale) oppure raccoglierla con carta assorbente; collocare il materiale in un contenitore chiuso e smaltirlo secondo quanto indicato nella sezione 13. I residui possono essere lasciati polimerizzare con luce UV.
6.4 Riferimento ad altre sezioni	Vedere le sezioni 8 e 13.

SEZIONE 7: Manipolazione e immagazzinamento

7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura	Evitare il contatto con la pelle e gli occhi; utilizzare guanti e occhiali di protezione. Lavorare in un ambiente ben ventilato. Durante il lavoro non mangiare, bere né fumare. Lavarsi le mani dopo il lavoro. Lavare gli indumenti contaminati prima di riutilizzarli.

7.2 Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità	Conservare nel contenitore originale opaco, ben chiuso, in un luogo asciutto, fresco e ben ventilato, al riparo dalla luce solare e dai raggi UV, dal calore e da fonti di accensione. Temperatura di conservazione raccomandata: 8–28 °C. Conservare separatamente da alimenti, bevande e mangimi e fuori dalla portata dei bambini. Non rimettere nel contenitore la vernice prelevata.
7.3 Usi finali particolari	Vedere la sezione 1.2.

SEZIONE 8: Controlli dell'esposizione/Dispositivi di protezione individuale

8.1 Parametri di controllo

Per i componenti della miscela non sono stati stabiliti valori limite di esposizione ai sensi del regolamento governativo ceco n. 361/2007 Coll. né delle direttive UE.
Valori DNEL e PNEC:

Componente	Gruppo	Via	Effetto	DNEL
Acrilato di isobornile	lavoratori	per inalazione	a lungo termine, sistemici	4,9 mg/m³
	lavoratori	cutanea	a lungo termine, sistemici	1,39 mg/kg/giorno
	consumatori	per inalazione	a lungo termine, sistemici	1,45 mg/m³
	consumatori	cutanea / orale	a lungo termine, sistemici	0,83 mg/kg/giorno
Metacrilato di 2-idrossipropile	lavoratori	per inalazione	a lungo termine, sistemici	14,7 mg/m³
	lavoratori	cutanea	a lungo termine, sistemici	4,2 mg/kg/giorno
	consumatori	per inalazione	a lungo termine, sistemici	4,35 mg/m³
	consumatori	cutanea / orale	a lungo termine, sistemici	2,5 mg/kg/giorno

Componente	PNEC acqua dolce	PNEC acqua marina	PNEC impianto di trattamento delle acque reflue	PNEC sedimento (acqua dolce)	PNEC suolo
Acrilato di isobornile	0,001 mg/l	< 0,001 mg/l	2 mg/l	0,145 mg/kg di sostanza secca	0,029 mg/kg di sostanza secca
Metacrilato di 2-idrossipropile	0,904 mg/l	0,09 mg/l	10 mg/l	4,13 mg/kg di sostanza secca	0,295 mg/kg di sostanza secca

8.2 Controlli dell'esposizione

Misure tecniche: garantire una ventilazione adeguata del luogo di lavoro.
Protezione degli occhi: occhiali di protezione con protezioni laterali (EN ISO 16321 / EN 166). Durante la polimerizzazione, proteggere gli occhi dai raggi UV della lampada.
Protezione delle mani: guanti di protezione in gomma nitrilica (EN ISO 374-1), spessore ≥ 0,4 mm; sostituire i guanti in caso di contaminazione. I guanti in lattice e vinile non sono idonei.
Protezione della pelle: indumenti da lavoro a maniche lunghe.
Protezione respiratoria: non necessaria durante il normale uso in piccole quantità. In caso di ventilazione insufficiente, utilizzare una semimaschera con filtro A (EN 14387).
Controlli dell'esposizione ambientale: evitare il rilascio nelle fognature e nei corsi d'acqua.

SEZIONE 9: Proprietà fisiche e chimiche

Stato fisico	Liquido.
Colore	Incolore, limpido.
Odore	Caratteristico, di resina.
Punto di fusione / punto di congelamento	Dato non disponibile.
Punto di ebollizione / punto di ebollizione iniziale	Dato non disponibile.
Infiammabilità	Non è un liquido infiammabile secondo i criteri CLP (punto di infiammabilità > 60 °C).

Limiti inferiore e superiore di esplosività	Dato non disponibile.
Punto di infiammabilità	105 °C (vaso chiuso).
Temperatura di autoaccensione	Dato non disponibile.
Temperatura di decomposizione	Dato non disponibile.
pH	Non applicabile – miscela non acquosa.
Viscosità	Dinamica 800 ± 200 mPa·s (25 °C); cinematica circa 520–950 mm^2/s (25 °C, calcolata in base alla densità).
Solubilità	Dato non disponibile.
Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua	Dato non disponibile.
Tensione di vapore	Dato non disponibile.
Densità / densità relativa	1,05–1,15 g/cm^3 (20 °C).
Densità relativa del vapore	Dato non disponibile.
Caratteristiche delle particelle	Non applicabile (liquido).
9.2 Altre informazioni	Proprietà esplosive: non esplosivo. Proprietà ossidanti: non ossidante.

SEZIONE 10: Stabilità e reattività

10.1 Reattività	Sotto l'azione dei raggi UV, della luce e del calore polimerizza (indurisce).
10.2 Stabilità chimica	Stabile nelle condizioni di conservazione e manipolazione raccomandate.
10.3 Possibilità di reazioni pericolose	In caso di riscaldamento o contaminazione con iniziatori può verificarsi una polimerizzazione esotermica incontrollata.
10.4 Condizioni da evitare	Raggi UV e luce solare, calore, scintille, fiamme libere.
10.5 Materiali incompatibili	Forti agenti ossidanti, acidi e basi forti, iniziatori radicalici (perossidi).
10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi	In condizioni normali non si formano. In caso di incendio, vedere la sezione 5.

SEZIONE 11: Informazioni tossicologiche

11.1 Informazioni sulle classi di pericolo Tossicità acuta dei componenti:

Componente	LD50 orale	LD50 cutanea	LC50 per inalazione
Acrilato di isobornile	4.350 mg/kg (ratto)	> 30.000 mg/kg (coniglio)	dato non disponibile
Metacrilato di 2-idrossipropile	> 5.000 mg/kg (ratto)	> 5.000 mg/kg (ratto)	dato non disponibile
Ossido di trimetilbenzoilditolilfosfina	≥ 5.000 mg/kg (ratto)	≥ 2.000 mg/kg (ratto)	dato non disponibile
Copolimero acrilato	dato non disponibile	dato non disponibile	dato non disponibile

Tossicità acuta	Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
Corrosione/irritazione cutanea	Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
Gravi danni oculari/irritazione oculare	Provoca grave irritazione oculare (Eye Irrit. 2).
Sensibilizzazione respiratoria o cutanea	Può provocare una reazione allergica cutanea (Skin Sens. 1A) – contiene monomeri acrilati e metacrilati. Sensibilizzazione respiratoria: i criteri non sono soddisfatti.
Mutagenicità sulle cellule germinali	I criteri di classificazione non sono soddisfatti.
Cancerogenicità	I criteri di classificazione non sono soddisfatti.
Tossicità per la riproduzione	I criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) – esposizione singola	I criteri di classificazione non sono soddisfatti.
Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) – esposizione ripetuta	I criteri di classificazione non sono soddisfatti.
Pericolo in caso di aspirazione	I criteri di classificazione non sono soddisfatti.
Probabili vie di esposizione e sintomi	Contatto con la pelle e con gli occhi. Arrossamento e irritazione oculare; reazione allergica cutanea nei soggetti sensibili.
11.2 Informazioni su altri pericoli	Proprietà di interferenza con il sistema endocrino: la miscela non contiene sostanze con tali proprietà in concentrazione ≥ 0,1 %.

SEZIONE 12: Informazioni ecologiche

12.1 Tossicità Tossicità dei componenti per gli organismi acquatici:

Componente	Pesci	Invertebrati (Daphnia magna)	Alghe
Acrilato di isobornile	LC50 (96 h): 0,704 mg/l	NOEC (21 d, riproduzione): 0,092 mg/l	EC50 (72 h): 1,98 mg/l NOEC (72 h): 0,405 mg/l
Metacrilato di 2-idrossipropile	LC50 (96 h): > 100 mg/l	EC50 (48 h): > 143 mg/l NOEC (21 d): 45,2 mg/l	EC50 (72 h): > 97,2 mg/l NOEC (72 h): ≥ 97,2 mg/l
Ossido di trimetilbenzoilditolilfosfina	dato non disponibile	dato non disponibile	dato non disponibile
Copolimero acrilato	dato non disponibile	dato non disponibile	dato non disponibile

Classificazione della miscela	Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata (Aquatic Chronic 2, H411).
12.2 Persistenza e degradabilità	I dati non sono disponibili.
12.3 Potenziale di bioaccumulo	Per l'acrilato di isobornile e il metacrilato di 2-idrossipropile non è stato rilevato alcun potenziale di bioaccumulo (avvelenamento secondario).
12.4 Mobilità nel suolo	I dati non sono disponibili.
12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB	La miscela non contiene sostanze PBT o vPvB.
12.6 Proprietà di interferenza con il sistema endocrino	La miscela non contiene sostanze con tali proprietà in concentrazione ≥ 0,1 %.
12.7 Altri effetti avversi	Non sono noti. La vernice indurita è un solido inerte.

SEZIONE 13: Istruzioni per lo smaltimento

13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti	Non smaltire il prodotto non indurito con i rifiuti urbani e non versarlo nelle fognature. Consegnarlo a una persona autorizzata o conferirlo presso un centro di raccolta di rifiuti pericolosi. Operare conformemente alla legge ceca n. 541/2020 Coll. sui rifiuti.
Codice CER consigliato – prodotto	08 01 11* Pitture e vernici di scarto contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose
Codice CER consigliato – imballaggio	15 01 10* Imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze
Nota	I residui di vernice induriti mediante radiazioni UV possono essere smaltiti come rifiuti ordinari previa valutazione da parte del produttore dei rifiuti. La classificazione dei rifiuti è responsabilità del produttore.

SEZIONE 14: Informazioni per il trasporto

14.1 Numero ONU o numero ID	UN 3082

14.2 Nome di spedizione dell'ONU	MATERIA PERICOLOSA PER L'AMBIENTE, LIQUIDA, N.A.S. (acrilato di isobornile)
14.3 Classi di pericolo connesso al trasporto	9
14.4 Gruppo d'imballaggio	III
14.5 Pericoli per l'ambiente	Sì (ADR/RID/ADN); inquinante marino (IMDG).
14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori	Disposizione speciale 375 ADR/RID/ADN: in imballaggi singoli o interni contenenti ≤ 5 l, il prodotto non è soggetto alle disposizioni ADR (analogamente SP 969 IMDG e A197 IATA). Quantità limitata (LQ): 5 l. Codice di classificazione M6, codice di restrizione in galleria (–).
14.7 Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'IMO	Non applicabile.

SEZIONE 15: Informazioni sulla regolamentazione

15.1 Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela	Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH), come modificato dal regolamento (UE) 2020/878. Regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP), compreso l'allegato VIII (notifica ai centri antiveleni – notifica PCN presentata, UFI 6966-JJCX-1C0U-JQNF) e regolamento (UE) 2024/2865. Allegato XVII REACH (restrizioni): nessun componente è soggetto a restrizioni. Elenco delle sostanze candidate SVHC: nessun componente è elencato. Allegato XIV (autorizzazione): non applicabile. Direttiva 2012/18/UE (Seveso III): categoria di pericolo E2 (pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria cronica 2). Legge ceca n. 350/2011 Coll. sulle sostanze chimiche e sulle miscele di sostanze chimiche (legge sulle sostanze chimiche). Legge ceca n. 541/2020 Coll. sui rifiuti e decreto ceco n. 8/2021 Coll. (Catalogo dei rifiuti). Regolamento governativo ceco n. 361/2007 Coll., che stabilisce le condizioni per la tutela della salute sul lavoro. Legge ceca n. 254/2001 Coll. sulle acque.
15.2 Valutazione della sicurezza chimica	Per la miscela non è stata effettuata una valutazione della sicurezza chimica.

SEZIONE 16: Altre informazioni

Modifiche rispetto alla versione precedente	Prima edizione.
Testo completo delle indicazioni di pericolo (H) della sezione 3	H317 Può provocare una reazione allergica cutanea. H319 Provoca grave irritazione oculare. H400 Molto tossico per gli organismi acquatici. H410 Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata. H411 Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
Metodo di classificazione	Pericoli per la salute e per l'ambiente: metodo di calcolo secondo l'allegato I CLP. Pericoli fisici: sulla base dei dati relativi al punto di infiammabilità.
Fonti dei dati	Scheda di dati di sicurezza del fornitore della miscela e documentazione del produttore, banca dati ECHA.
Indicazioni sulla formazione	Gli utilizzatori devono essere informati sui pericoli del prodotto e sul presente documento; gli utilizzatori professionali devono essere informati in particolare sui rischi di sensibilizzazione agli acrilati.

Abbreviazioni	CLP – regolamento (CE) n. 1272/2008; REACH – regolamento (CE) n. 1907/2006; UFI – identificatore unico di formula; PCN – notifica ai centri antiveleni; DNEL – livello derivato senza effetto; PNEC – concentrazione prevedibile priva di effetti; LD50/LC50 – dose/concentrazione letale per il 50 % degli individui; EC50 – concentrazione efficace per il 50 % degli individui; NOEC – concentrazione senza effetti osservati; PBT – sostanza persistente, bioaccumulabile e tossica; vPvB – sostanza molto persistente e molto bioaccumulabile; SVHC – sostanza estremamente preoccupante; ADR – Accordo europeo relativo al trasporto internazionale su strada delle merci pericolose; IMDG – codice marittimo internazionale per il trasporto delle merci pericolose; IATA – regolamenti per il trasporto aereo.
Avvertenza	Le informazioni contenute nella presente scheda di dati di sicurezza sono conformi alle conoscenze attuali e alle normative vigenti. Descrivono il prodotto sotto il profilo della sicurezza e non ne garantiscono le proprietà. L'utilizzatore è responsabile del rispetto delle disposizioni applicabili all'uso del prodotto.